



PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA PROVINCIA DI ASTI E

**UNIONE DI COMUNI ALTO ASTIGIANO
UNIONE DI COMUNI VAL RILATE (escluso Comune di Frinco)
UNIONE DI COMUNI MONFERRATO VALLE VERSA
UNIONE DI COMUNI COLLI DIVINI
UNIONE DI COMUNI VALTIGLIONE E DINTORNI
UNIONE DI COMUNI VIGNE E VINI
UNIONE DI COMUNI COLLINE ALFIERI
UNIONE DI COMUNI VAL TRIVERSA (escluso Comune di Cortandone)
UNIONE DI COMUNI VIA FULVIA
UNIONE DI COMUNI PIANALTO ASTIGIANO
UNIONE DI COMUNI VERSA ASTIGIANO
COMUNITÀ MONTANA LANGA ASTIGIANA VALLE BORMIDA
COMUNE DI ASTI
COMUNE DI CALOSSO
COMUNE DI COSTIGLIOLE D'ASTI
COMUNE DI SAN MARZANO OLIVETO**

PER

**LA GESTIONE DI UN CENTRO SERVIZI TERRITORIALE E LO SVILUPPO DI SERVIZI
ICT IN FORMA ASSOCIATA**

TRA

La Provincia di Asti, con sede in Asti, Piazza Alfieri n. 33, che interviene al presente atto in persona del Presidente pro tempore, o suo delegato, (di seguito denominata per brevità "la Provincia");

E

I presidenti della Unioni di Comuni e Comunità Montana sopra elencati che intervengono al presente atto in persona del Presidente pro tempore, o suo delegato, (di seguito denominati per brevità "le Unioni di Comuni e Comunità Montana");

E

Il Sindaco del Comune di Asti, con sede in Asti, Piazza San Secondo n. 1, che interviene al presente atto in persona del Sindaco pro tempore, o suo delegato, (di seguito denominato per brevità "il Comune");

definiti congiuntamente "Parti"

VISTE le Linee guida del Consiglio Europeo sulla società della conoscenza di Lisbona (marzo 2000 e seguenti indicazioni e deliberazioni del Consiglio e della Commissione) atte a sviluppare una Società dell'Informazione basata sull'inclusione e sull'uso generalizzato delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nei servizi pubblici, nelle PMI e nelle famiglie;

VISTE le Linee guida del Governo per lo sviluppo della Società dell'Informazione;

VISTE le “Linee guida del piano di e-Government piemontese” in cui sono definiti i rispettivi ruoli della P.A. Piemontesi ed il relativo piano di azione;

VISTO il Codice dell'Amministrazione Digitale;

VISTO il protocollo di intesa tra Provincia di Asti e Comune di Asti per la realizzazione di infrastrutture di rete e lo sviluppo di servizi ICT stipulato in data 24/08/2010.

PREMESSO CHE

- lo sviluppo socio-economico del territorio si attua mediante l'innovazione e l'utilizzo di strumenti ICT (Information Communication Technology) con l'obiettivo strategico di utilizzare la rete per far crescere il territorio e ridurre il digital divide;
- la Pubblica Amministrazione Locale ha il compito di erogare servizi evoluti ai cittadini ed alle imprese del proprio territorio mediante l'utilizzo di nuove tecnologie al fine di migliorare l'accesso ai servizi, l'efficacia e l'efficienza dell'azione pubblica;
- la Pubblica Amministrazione Locale, in applicazione al Codice dell'Amministrazione Digitale, deve realizzare infrastrutture di rete in grado di connettere in banda larga le proprie sedi e nel contempo deve realizzare servizi rivolti alla propria utenza web based, o mediante altri canali di comunicazione come televisione digitale, telefonia fissa e mobile, ecc.; ciò al fine di raggiungere la maggior parte degli utenti per consentire il pieno utilizzo dell'ICT in tutti i settori della vita sociale ed economica del proprio territorio;
- la Pubblica Amministrazione Locale deve perseguire politiche di contenimento delle spesa pubblica migliorando l'efficienza della propria azione utilizzando l'Information Communication Technology;
- le Parti, operando in sinergia e con rapporti di mutua assistenza, possono migliorare i propri servizi in campo ICT ottenendo nel contempo significative economie di gestione;
- le Parti hanno il compito, assunto in seno del Centro Servizi Territoriale, di aiutare i piccoli Comuni nello sviluppo di servizi innovativi rivolti a cittadini ed imprese, per cui molti dei servizi realizzati ed in uso presso i due Enti possono essere messi a disposizione delle piccole realtà;

la Provincia di Asti

- partecipa attivamente ai progetti di sviluppo della società dell'Informazione e si affianca alla Regione in tutte le attività inerenti il programma WI-PIE raccogliendo e coordinando tutte le istanze provenienti dal territorio;
- partecipa ed utilizza i servizi di base del Sistema Piemonte sia per quanto riguarda i servizi di rete di base (connessione RUPAR, housing siti Internet, E-Mail, autenticazione utenti e cittadini su sistema IRIDE), che per quanto riguarda applicativi come protocollo ed interscambio dati tra gli EE.LL. piemontesi, applicativi di e-Government come Agricoltura, Lavoro, Formazione Professionale, ecc.;
- promuove lo sviluppo di infrastrutture di rete alternativi, come il wireless e connessioni satellitari, al fine di raggiungere con la banda larga tutto il territorio il 100% di popolazione ed imprese. Al momento operatori locali di reti wireless attestano i loro impianti al backbone di Asti ove possono approvvigionarsi di banda a prezzi competitivi;

- intende realizzare, nell'ambito della LS3 del programma regionale WI-PIE, una rete in fibra ottica, di concerto con il Comune di Asti, per la connessione ad unico centro stella in banda larga di tutte le proprie sedi e delle scuole di propria competenza. Ciò al fine di migliorare i propri servizi di rete, garantire ai propri uffici l'accesso alla rete pubblica ad alta velocità, garantire ai giovani astigiani le stesse opportunità dei loro coetanei che abitano nei grandi centri nazionali e internazionali, contenere i propri costi di gestione sia per la connettività che per la fonia;
- promuove la nascita di progetti innovativi mediante l'utilizzo della rete sia con altri enti pubblici, come ad esempio ASL ASTI, che con il mondo dell'imprenditoria;
- si affianca agli enti locali che intendono realizzare servizi, su reti wireless attestate al backbone, orientati alla sicurezza (videosorveglianza) e all'ambito socio-sanitario al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini ed il loro senso di sicurezza;
- aderisce al progetto di telesorveglianza della Regione in banda larga, con centrale unica H24, che vedrà l'installazione di questi impianti in buona parte delle scuole superiori astigiane;
- effettua opera di diffusione di innovazione mediante rete in banda larga presso le scuole di propria competenza. In tale ambito la Provincia metterà a breve a disposizione, presso la propria sala server, delle scuole superiori astigiane apposito server per ospitare i siti Internet scolastici, connessi in tal modo in banda larga, e piattaforma e-Learning open source. E' operativo il primo impianto telefonico sperimentale VOIP (Istituto Monti) a basso costo al fine di definire un modello di gestione telefonica evoluta per tutte le scuole con servizi evoluti (like skipe) ed a costi contenuti;
- coordina il comitato di pilotaggio del Centro Servizi Territoriale per l'assistenza tecnica e lo sviluppo ed utilizzo di strumenti ICT nei piccoli comuni;
- mette a disposizione dei piccoli comuni da alcuni anni apposito facilitatore informatico a cui si è affiancato nel tempo analoga figura del CST regionale;
- favorisce, attraverso il progetto *Un Comune @mico*, gli stage formativi di allievi della sezione informatica dell'I.T.I.S. Artom di Asti all'interno dei comuni astigiani al fine di creare esperienza nei giovani e garantire una prima assistenza on-site alle amministrazioni comunali;
- gestisce un proprio sistema informativo territoriale ambientale, basato su GIS in ambiente web oriented, mettendo a disposizione degli altri enti locali le proprie basi dati cartografiche e gestionali con l'obiettivo di costituire un unico sistema informativo territoriale provinciale con aggiornamento on-line ed in tempo reale da parte di tutti i Comuni;
- intende realizzare nuove procedure di e-Government, da affiancare a quelle esistenti, per migliorare i servizi all'utenza, attivare funzioni di e-Democracy per una maggiore partecipazione democratica dei cittadini e per la trasparenza dell'azione pubblica, utilizzare la piattaforma di e-Procurement per realizzare significative economie nella fornitura di beni e servizi, mettendo a disposizione degli altri enti locali la stessa piattaforma per acquisti di gruppo;
- persegue da tempo la politica della condivisione delle conoscenze partecipando anche a tavoli tecnici nazionali e regionali per lo sviluppo della società dell'informazione anche mediante l'utilizzo di software open source. In tale ambito ha realizzato sistemi di prenotazione on-line e su SMS per l'erogazione di servizi agli immigrati di Questura e Prefettura denominato Dedalo ed in uso in altre province italiane. Servizi che possono essere messi a disposizione immediatamente per innumerevoli attività di prenotazione per cittadini ed imprese;

- ha firmato apposito protocollo d'Intesa con il Ministro per la Pubblica Amministrazione ed Innovazione per *l'innovazione organizzativa e tecnologica per la realizzazione di servizi ai cittadini e alle imprese*;
- ha stipulato con il Comune di Asti apposito protocollo d'intesa per lo sviluppo congiunto di servizi ICT per cittadini ed imprese ed in tale ambito ha assunto la guida del progetto Comuni in rete e relativa piattaforma web;
- ha realizzato apposito sistema di trasmissione broadcasting di SMS alla cittadinanza da unico impianto provinciale messo a disposizione di tutti i sindaci astigiani;

le Unioni di Comuni e Comunità Montana

- sono per la maggior parte composte da enti aventi popolazione inferiore ai 3000 abitanti ed intendono perseguire un obiettivo rivolto ad una sempre migliore definizione di alcuni principi basilari dell'azione tecnico-amministrativa. Ciò in quanto ormai da tempo è in atto un processo di contenimento della spesa pubblica correlato ad una più stringente forma di controllo e ad una sempre maggiore richiesta esterna di servizi allineati al target offerto da enti di maggiori dimensioni.
- pur essendo gli enti dell'unione di ridotte dimensioni il citato contenimento della spesa nonché il principio generale del buon andamento impongono di rivedere, organizzare ed attuare alcuni processi e procedimenti interni. Non meno importante sono le considerazioni in merito alla riforma degli organi, delle funzioni degli enti locali ed ai nuovi decreti in emanazione che introdurranno innovazioni normative, alcune obbligatorie per gli enti inferiori ai 3000 abitanti.

In virtù di ciò, alcune hanno cercato di individuare una serie di servizi che accompagnino operatori ed amministratori in questo percorso revisionale consentendo, agli enti sprovvisti di adeguata struttura organizzativa, di ottemperare in merito. In particolare sono attivate esperienze in materia di:

- Finanza Territoriale (Servizio Tributi nel senso più ampio del termine, che condivide informazioni di tipo alfanumerico e geografico)
- Urbanistica, Territorio (Servizio Tecnico nella sua completa rappresentazione operativa ed organizzativa, che ha come responsabilità la gestione del sistema cartografico territoriale)
- Servizio Economico-Finanziario e Patrimoniale (Condivisione risorse umane tra più enti che accedono al servizio centralizzato in modalità remota, da ogni ente convenzionato)
- Gestione Documentale (Acquisizione ottica dei documenti al protocollo dell'ente, dematerializzazione archivio cartaceo e prima applicazione del C.A.D., pubblicazione on-line dei documenti in modalità automatica sulla piattaforma di Comuni in Rete grazie al protocollo di interscambio dati stabilito tra gestore e software-house)
- Informatica ed Organizzazione (Gestione del Sistema Informativo, analisi e sviluppo servizi, organizzazione)

il Comune di Asti

ha avviato già da alcuni anni più processi di informatizzazione delle procedure e iter informatici attinenti alle diverse aree organizzative mediante le quali esplica il proprio mandato istituzionale.

Sono stati effettuati, in particolare, interventi nei settori Segreteria Generale, Servizi Demografici, Contabilità, Urbanistica, Tributi, Protocollo Generale, ecc. .

Alla data odierna è pertanto possibile affermare che il Comune si colloca tra gli enti della P.A. in fase di più avanzata informatizzazione.

Volendo proseguire nella strada intrapresa l'Ente in argomento ha ritenuto opportuno tracciare lo sviluppo futuro dei processi di informatizzazione su base triennale a partire dall'anno 2009. È stato pertanto approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n° 222 del 9/6/2009, un "Piano Triennale per l'informatizzazione del comune di Asti cogliendo al riguardo gli spunti e le indicazioni provenienti dal Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione nell'ambito del documento "Linee Guida del Governo per lo sviluppo - PIANO E-GOV 2012 "

Il programma triennale in argomento si basa necessariamente sulla realizzazione di quanto già definito e pianificato, nonché sull'accelerazione delle azioni in corso di attuazione, sull'utilizzo produttivo delle soluzioni sviluppate, tenuto anche conto delle indicazioni pervenute dai Dirigenti e Responsabili di Servizio dell'Ente, cui è stato chiesto con nota in data 5 marzo 2009 di collaborare all'iniziativa fornendo specifiche indicazioni sul fabbisogno informatico attinente alle diverse strutture organizzative dell'Ente.

Dalla lettura del Piano /programma in oggetto si evidenzia che le principali aree di intervento riguardano:

- lo sviluppo ulteriore dei servizi al cittadino e alle imprese (pagamenti, certificati comunicazioni on line, ...),
- la riduzione del cartaceo mediante interventi di dematerializzazione/digitalizzazione dei documenti, adozione/archiviazione di documenti informatici e l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata,
- lo sviluppo e potenziamento dei sistemi di comunicazione dati e voce (telecomunicazioni con modalità Voip/SPC),
- l'avvio di nuovi iter informatici di gestione dei procedimenti amministrativi e contabili con connesso aggiornamento automatico delle relative banche dati per le finalità di implementazione del Sistema Informatico Territoriale (S.I.T.), trasparenza dell'azione amministrativa, gestione elettronica dei flussi documentali, responsabilizzazione del personale interessato e maggiore efficienza delle attività amministrativo-contabili (Iter liquidazione fatture, progetto Polo Immobiliare, ...);
- l'uso di internet quale mezzo di informazione e di erogazione di servizi con caratteristiche di accessibilità, efficacia, controllo dell'accesso, privacy e sicurezza.

CONSIDERATO CHE

- lo sviluppo delle nuove tecnologie di comunicazione a livello provinciale rappresenta un supporto decisivo per:
 - ◆ consentire una migliore pianificazione, programmazione, amministrazione e gestione;
 - ◆ promuovere la relazionalità e l'integrazione di soggetti diversi, pubblici e privati;
 - ◆ ottimizzare la gestione e l'uso di strutture e servizi riducendo i costi;
 - ◆ agevolarne una più ampia e migliore fruizione da parte delle utenze;
 - ◆ porre in rete e valorizzare le risorse del territorio;

- ◆ facilitare un maggiore e più equilibrato interscambio collaborativo tra i diversi attori del sistema innovazione degli enti locali;
- ◆ favorire la circolazione e l'impiego plurale dei dati e delle conoscenze disponibili;
- uno dei principali obiettivi delle Amministrazioni Locali è la modernizzazione della P.A. nell'offerta di servizi ai cittadini ed alle imprese mediante l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- la Provincia, le Unioni di Comuni e Comunità Montana ed il Comune sono soggetti fondamentali nel processo di sviluppo della Società dell'Informazione a livello territoriale e front-end naturali nel rapporto tra la P.A. i cittadini e le imprese;

Tutto ciò premesso e considerate le premesse come parte integrante e sostanziale del presente atto,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 Obiettivi

Con il presente protocollo le Parti s'impegnano a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione per la realizzazione degli obiettivi di seguito elencati:

- a) individuazione e promozione di iniziative, modalità e regole tecnico-organizzative nell'offerta di servizi pubblici, che rispondano alle esigenze dei cittadini e delle imprese, nel rispetto dei principi di efficienza, di sicurezza e riservatezza; particolare attenzione dovrà essere posta alle possibilità offerte dal riuso di applicazioni già sviluppate nell'ambito dell'e-Government;
- b) condivisione da parte di Provincia, le Unioni di Comuni e Comunità Montana e Comune delle banche dati per lo sviluppo autonomo ma sinergico di servizi ai cittadini ed alle imprese (ad esempio Territorio, Ambiente, Lavoro, Formazione Professionale, Istruzione, Agricoltura, Promozione del Territorio, Turismo);
- c) condivisione del disegno della Regione per dotare il Piemonte di un sistema di connettività a banda larga e partecipazione alla sua realizzazione anche attraverso la promozione di politiche di gestione del territorio volte a consentire la diffusione ottimizzata di infrastrutture a banda larga nel territorio astigiano;
- d) sviluppo e supporto alle PMI ed alle associazioni di categoria locali nell'utilizzo dell'ICT e nel settore dell'innovazione in generale;
- e) promozione di forme e modalità organizzative nell'offerta di servizi pubblici on line il più possibile standardizzati e tra loro interoperabili, anche attraverso il Centro Servizi Territoriale (ora ALI Alleanze Locali per l'Innovazione) in collaborazione tra gli enti locali e gli altri soggetti interessati allo sviluppo digitale;
- f) realizzazione di servizi comuni sia di back office che di front office, in convenzione tra le Parti, al fine di contenere i costi di sviluppo e gestione (economie di scala). Tra i servizi che potrebbero essere realizzati e gestiti in comune si evidenziano ad esempio ed indicativamente gestione del personale (back office – fascicolo, stipendi, pensioni, ecc.), sistema informativo territoriale (back office e front office con unico sistema a carattere provinciale), realizzazione gestione di unica sala server con servizi di backup e sistema centralizzato di gestione della videosorveglianza presso il backbone di Asti, sistema unico di telefonia per tutto le scuole di ogni ordine e grado basato su VOIP centralizzato nel backbone con evoluzione del sistema verso i comuni astigiani;

- g) definizione di strategie per l'utilizzo dell'ICT come strumento di promozione e sviluppo del territorio e per i servizi alle PMI, con preciso riferimento agli Sportelli Unici;
- h) promozione e sviluppo degli strumenti per l'accesso alla rete degli utilizzatori dei servizi on line, con particolare riferimento alla diffusione della firma digitale e della posta elettronica certificata;
- i) promozione e sviluppo del telelavoro sia nelle PA sia come infrastruttura al servizio di cittadini ed imprese. Applicazione del principio "spostare il lavoro e non i lavoratori" attraverso l'attivazione di telecentri;
- j) sviluppo di servizi di e-Democracy, utilizzando anche quanto già prodotto dal Consiglio Regionale, per una maggiore partecipazione democratica dei cittadini e per una maggiore trasparenza dell'azione di governo;
- k) utilizzo della piattaforma regionale di e-Procurement al fine di realizzare gare comuni on line ed acquisti di beni servizi di gruppo. Questa attività deve coinvolgere le imprese astigiane che devono utilizzare questo strumento anche per poter partecipare a gare ed appalti sia a livello regionale che nazionale;
- l) sostegno ad iniziative volte alla formazione dei dipendenti pubblici attraverso l'e-Learning;
- m) mantenimento e sviluppo degli obiettivi relativi ai precedenti progetti "Comuni in Rete", "Sportelli in Rete", "Scuole in Rete" e "Astigiano – il nuovo villaggio globale" rivolti, rispettivamente, ai comuni e loro aggregazioni compresi nel territorio della provincia di Asti, agli enti CCIAA e Provincia di Asti, agli Istituti Scolastici, alla P.A. e alla Forze dell'Ordine presenti nel territorio provinciale. A tal riguardo, seppur in ambito collaborativo, si da atto che l'ente Provincia assume la gestione e coordinamento dei suindicati progetti e a tal fine il Comune di Asti ha reso disponibili le informazioni e le risorse strumentali necessarie (sw applicativo, dotazioni tecniche hardware quali computer, stampanti ed altri strumenti attualmente utilizzate dalla risorsa professionale responsabile del progetto). Si conviene altresì che, al fine di dare continuità ai suindicati progetti, il Comune di Asti, renderà disponibile alle parti, mediante apposito rimborso da parte delle stesse delle competenze stipendiali, una risorsa professionale avente le competenze ed esperienze del caso.

Art. 2 Comitato tecnico di attuazione

Per realizzare gli obiettivi indicati al precedente articolo 1, è costituito apposito comitato tecnico di attuazione (C.T.A.) del protocollo d'intesa che ha il compito di assicurare la cooperazione tra le Parti e tra questi ed altri soggetti interessati allo sviluppo digitale del territorio astigiano.

Il C.T.A. è composto dai dirigenti dei sistemi/servizi informativi delle Parti o da loro delegati.

Il C.T.A. avrà il compito di promuovere e valutare eventuali estensioni del protocollo d'intesa ad altri enti pubblici.

Il C.T.A. riferisce alle Giunte delle Parti sulla propria attività attraverso la presentazione periodica di una relazione sullo stato dei lavori, sulle iniziative intraprese e sulle proposte in merito agli obiettivi descritti nell'articolo 1, in particolare in merito alle politiche di innovazione da adottare.

Il C.T.A. è coordinato dalla Provincia di Asti attraverso il responsabile dell'Ufficio Sistema Informativo e Statistica.

Articolo 3 **Piano di attività biennale ed impegni economici**

Il Comitato di attuazione si riunisce con cadenza almeno trimestrale e definisce piani di attività biennali, salvo necessità ed integrazioni per le quali si rende necessaria azione immediata.

I piani di attività vengono sottoposti all'approvazione delle Giunte delle Parti. I piani di attività, per essere esecutivi, devono essere approvati, oltre che dalla Provincia, dal 50% + 1 delle Unioni di Comuni e Comunità Montana e dal Comune di Asti ove direttamente interessato.

Gli impegni economici a carico delle Parti, in prima istanza sono definiti nell'allegato A del presente protocollo e dal 2011 verranno presentati dal C.T.A. insieme al piano di attività biennale. In linea di massima i costi annui non dovranno superare quelli definiti nell'allegato A, salvo appositi progetti che di volta in volta verranno proposti dal C.T.A. alle Giunte delle Parti. Le Parti si impegnano a garantire non meno del 20% della quota annua di partecipazione al progetto per spese di investimento con evidenti ricadute positive sui servizi erogati.

La Provincia si fa carico di gestire i movimenti finanziari, senza oneri aggiuntivi per le Parti, istituendo sul proprio Bilancio appositi capitoli in entrata e in uscita. I movimenti di entrata e spesa sono messi periodicamente a disposizione delle Parti e dei cittadini sul sito Internet della Provincia di Asti (principio di massima trasparenza).

Le Unioni di Comuni e la Comunità Montana si impegnano a versare alla Provincia di Asti la propria quota annua di partecipazione entro il mese di gennaio di ogni anno così come definita nell'allegato A e nel piano di attività biennale (allegato B) che verrà di volta in volta approvato. Eventuali progetti con partecipazione limitata solo ad alcune amministrazioni verranno gestiti, a livello finanziario dalla Provincia di Asti, con le stesse modalità di gestione dei piani di attività.

La partecipazione al Centro Servizi Territoriale è volontaria sia per quanto riguarda le Unioni di Comuni e la Comunità Montana che dei singoli Comuni. In caso di mancata partecipazione di singoli comuni viene detratta in allegato A la quota relativa alla colonna "RIPARTIZIONE PER COMUNI".

La Provincia di Asti provvederà al rimborso al Comune di Asti delle competenze stipendiali e rimborsi spese per la figura professionale messa a disposizione entro un mese dal momento in cui tutte le Unioni di Comuni e Comunità Montana hanno effettuato il proprio versamento.

Per poter dare continuità al progetto Comuni in rete è stato autorizzato un comando del Sig. Boano Enrico dal Comune di Asti alla Provincia di Asti dall'11/10/2010.

In prima applicazione del presente protocollo d'intesa la Provincia di Asti si fa carico di tutte le spese, compreso il comando, fino al 31/12/2010. Gli impegni economici sono riferiti solo all'esercizio 2011.

Le Parti si impegnano a promuovere il progetto presso altri Enti al fine di individuare risorse finanziarie aggiuntive destinate a spese di investimento attraverso contributi e sponsorizzazioni. La Provincia di Asti manterrà i rapporti con la Regione Piemonte affinché il progetto possa essere integrato nei piani regionali dedicati all'assistenza tecnica ai Comuni.

Viene allegato (All. B) al presente protocollo una prima bozza di piano di attività 2010-2011 che il nuovo C.T.A. dovrà aggiornare ed approvare entro un mese dalla stipula del presente protocollo .

Art. 4

Partecipazione delle Unioni di Comuni e Comunità Montana al protocollo d'intesa

La partecipazione delle Unioni di Comuni e Comunità Montana al presente protocollo è su base volontaria. L'avviamento delle attività presenti nella prima bozza di piano (All. B) è subordinata alla partecipazione del 50%+1 del totale delle Unioni di Comuni e Comunità Montana che operano sul territorio astigiano.

Le Unioni di Comuni e Comunità Montana e il Comune che non intendono avvalersi del servizio nell'anno successivo devono inviare apposita comunicazione alla Provincia di Asti entro il 30 settembre dell'anno in corso.

Nel caso in cui un' unione non voglia aderire al presente protocollo, i comuni della medesima hanno la facoltà di aderire singolarmente, inviando apposita comunicazione alla Provincia di Asti. L'impegno economico di ogni comune e' definito nella quota individuale di ogni singolo ente presente nell'allegato A.

I Comuni, o loro associazioni, che non parteciperanno al Centro Servizi Territoriale potranno usufruire dei servizi fino al 31/12/2010.

Art. 5

Estensione del Protocollo d'Intesa ad altri enti pubblici

Il presente protocollo d'intesa è da considerarsi "aperto". Possono aderire in seguito altri enti pubblici che operano nel territorio astigiano e che condividono obiettivi e finalità del presente documento.

Le nuove adesioni verranno valutate dal comitato tecnico di cui all'articolo 2 e sottoposte all'approvazione delle Giunte delle Parti.

Asti, 12/11/2010

Provincia di Asti Vice Presidente Giuseppe Cardona

Firme di Unioni di Comuni, Comunità Montana e Comuni nelle pagine seguenti.